



## CITTA' DI MELENDUGNO Provincia di Lecce

**AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI UNA PROPOSTA DI GESTIONE E ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO RESPONSABILE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ex art. 48 d. lgs. 159/2011 DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MELENDUGNO PER L'AVVISO PUBBLICO "PUGLIA BENI COMUNI AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE IL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA" DI CUI AL PR PUGLIA 2021-2027 – RSO4.3 – AZIONE 8.2 SUB-AZIONE 8.2.2.**

L'Amministrazione Comunale di Melendugno promuove l'utilizzo per fini sociali dei **beni confiscati** alla criminalità organizzata facenti **parte del patrimonio indisponibile dell'ente e non utilizzati per finalità istituzionali**. Nello specifico, il bene individuato è l'immobile ubicato in Località Torre Specchia, via Tunisi, foglio 3, particella 77 sub 6 ed assegnato a questo Ente dall'ANBSC con Decreto prot.n. 59987 in data 28.12.2017.

Oggetto del presente avviso è l'avvio di un percorso di co-progettazione per individuare una proposta di riutilizzo del bene confiscato e un soggetto cui concedere in uso tale bene per la durata di che sarà stabilita dal Consiglio Comunale in caso di esito positivo della candidatura, e che si stima in 10 anni al fine di presentare un progetto nei modi e forme di cui all'Avviso pubblico "PUGLIA BENI COMUNI Avviso per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata" di cui al PR Puglia 2021-2027 – RSO4.3 – Azione 8.2 Sub-Azione 8.2.2

### **Si precisa che:**

- l'avviso finanzia interventi finalizzati alla realizzazione di spazi di comunità attraverso la riqualificazione di beni immobili attualmente inutilizzati e/o terreni strettamente funzionali e connessi all'immobile stesso confiscati alla criminalità organizzata, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni (Soggetti proponenti), da utilizzare per finalità sociali ad opera dei Comuni medesimi ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono, pertanto, interessare interventi funzionali al riuso sociale dei beni in relazione ad uno dei seguenti ambiti tematici:
  - a) Iniziative per la produzione di beni ed erogazione di servizi in favore delle fasce marginali (es. servizi di co-housing anziani/giovani, inclusione immigrati, disabili, donne e minori vittime di violenza, servizi di supporto alla genitorialità, mediazione familiare, sportelli di ascolto, gruppi di auto mutuo aiuto, etc.);
  - b) Riutilizzo di fabbricati, con annesso terreno ubicati in aree urbane, per lo svolgimento di attività legate all'agricoltura sociale, orti urbani, collettivi, didattici e/o socio-terapeutici;
  - c) Recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota per percorsi di vita indipendente rivolti soggetti disabili (es. ideazione e realizzazione di strumenti di domotica tecnologicamente avanzati per l'autonomia delle persone con gravi disabilità);
  - d) Recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota rivolti soggetti vulnerabili (es. donne vittime di violenza, minori non accompagnati, ex detenuti, migranti, ecc.);
  - e) Interventi di cittadinanza sociale (es. attivazione della cittadinanza attiva, centri di aggregazione sociale, attività sportive, culturali e ricreative, formazione civica, etc.);

f) Tutela e valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di spazi aperti inclusivi (es. teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, etc.);

g) Attività di co-working solidale per nuove esperienze autonome e produttive di lavoro (es. inteso come luogo che soddisfa i bisogni di uno spazio di lavoro condiviso con la possibilità di avere uno spazio creato a misura di bambini/i a supporto della genitorialità, priva di una rete familiare supportiva).

- Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione di interventi a valere sul presente Avviso i Comuni della regione Puglia che, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, risultano assegnatari del bene confiscato oggetto della proposta progettuale e che assumono formalmente l'impegno di gestirlo direttamente, ovvero tramite affidamento in concessione a titolo gratuito ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, per le finalità declinate nella proposta progettuale, per un periodo non inferiore ai 5 (cinque) anni successivi al completamento dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ovvero attraverso un processo di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 ss.mm.ii.

- Ai fini della partecipazione il Soggetto proponente deve, altresì, garantire formalmente che la destinazione del bene sia senza scopo di lucro e per finalità sociali e che non sia previsto alcun onere diretto a carico dei fruitori dei beni e/o servizi forniti

- l'importo del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 1.000.000,00, mentre l'importo progettuale, per singolo intervento, non potrà essere inferiore ad € 250.000,00;

- il soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale la quale deve riguardare un unico bene confiscato o ovvero un complesso di più beni confiscati fisicamente e strutturalmente integrati o integrabili ai fini della realizzazione dell'intervento;

- il soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale;

- il bando ha scadenza fissata alle ore 12.00 del centesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP;

## **IMMOBILI OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO**

È oggetto del presente avviso l'immobile sito in Località Torre Specchia, via Tunisi, foglio 3, particella 77 sub 6 assegnato con Decreto prot. Anbsc n. 59987 del 28.12.2017;

## **DESTINATARI**

Possono avanzare richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione al fine di individuare una proposta di gestione e un soggetto responsabile cui affidare in uso a titolo gratuito ex art. 48 del d. lgs. 159/2011 per finalità sociale conferente con la destinazione d'uso dei predetti immobili i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Comunità, anche giovanili;
- Enti, associazioni, maggiormente rappresentative degli Enti Locali;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 o comunità terapeutiche e centro di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- Altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro.

## **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

I soggetti interessati alla co-progettazione concessione in uso a titolo gratuito dei beni di cui all'elenco riportato al paragrafo precedente dovranno avanzare all'Amministrazione comunale

apposita **domanda**, utilizzando il modello allegato al presente avviso, (all.2), da compilare in ogni sua parte, a pena esclusione, completa delle autodichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2000, **sottoscritta dal legale rappresentante** del soggetto richiedente, in carta semplice e **corredata da copia del documento di identità non autenticata**, attestante:

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui all'art. 94 D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii.;
- i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (eventualmente da specificare) in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante;
- la tipologia e gli estremi dell'atto con cui sono stati conferiti i poteri al legale rappresentante del soggetto istante;
- di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenutene nel D. lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.;
- di aver esaminato l'elenco immobili confiscati e di aver visionato l'immobile di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione in uso a titolo gratuito e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che dei lavori manutentivi necessari;
- di ritenere l'immobile di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito sia idoneo rispetto al progetto che si intende realizzare;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti auto dichiarati;
- di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'oneri.

## TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate fino alle ore 12,00 del 30.06.2025 tramite Posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it).

Alla domanda di partecipazione, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere **allegata** copia fotostatica leggibile, fronte e retro, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Se la domanda di partecipazione è **firmata digitalmente** non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.

Saranno considerate irricevibili le manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito.

## DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

La concessione in uso a titolo gratuito è rilasciata per un periodo che verrà determinato dal Consiglio Comunale in caso di positivo esito della candidatura e che si stima in 10 (anni).

*Melendugno 23-06-2025*

## RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Pietro Millefiori  
F.ma autografa omessa art. 3 D.Lgs. n. 39-93